

## OPERE D'ARTE SICILIANE

## Stop alle esportazioni

**FIRMATA****LA DIRETTIVA**dall'assessore  
regionale

ai Beni culturali

Lino Leanza

Stilato un elenco  
di ventuno gioielli  
definiti

«inamovibili»

**PALERMO.** (clre) L'ultimo migrante sarà un Antonello, quell'Annunziata di Palermo per la quale c'è già una mostra in programma a Milano. Ma poi basta, niente più pendolarismo delle opere, niente più tournée nazionali e internazionali per le opere d'arte targate Sicilia: la firma dell'assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza sulla direttiva che blocca l'export degli oggetti d'arte arriva dopo alcune giornate di polemiche in una conferenza stampa convocata per esporre la nuova linea del governo sulla gestione dei monumenti: la parola d'ordine è autosufficienza, perché «è scarso il ritorno economico, in termini di turismo, che le trasferte delle opere d'arte determinano, a fronte dei disagi che l'assenza provoca nei siti d'origine. Per evitare tutto ciò - spiega Leanza - abbiamo pensato di regolamentare il settore». La decisione, specificano dall'assessorato, «è sperimentale»: alla fine del 2008 si farà un bilancio dei risultati e in base

**Scarso  
il ritorno  
economico**

a quello si deciderà se andare avanti o fare marcia indietro.

Così nella direttiva c'è un'indicazione di massima - niente trasferte

se non per scambi o grandi esigenze istituzionali - e una lista di ventuno oggetti d'arte che l'assessore definisce a più riprese «inamovibili», cioè assolutamente non esportabili: si tratta di due opere conservate al museo Salinas di Palermo (le metope da Selinunte e l'Ariete in bronzo), cinque ospitate dal museo archeologico di Agrigento (l'Efebo, il Cratere «Achille e Penteseila», il Vaso con deposizione di Patroclo, la Lampada pensile di fra' Matteo Bavera e il Polittico del Maestro di Trapani), due dal museo Orsi di Siracusa (la Venere Landolina e i Kourotrophos di Megara), quattro da Palazzo Abatellis (il Vaso Alhambra, l'Annunziata di Palermo, il Trionfo della Morte e il busto di Eleonora d'Aragona di Francesco Laurana), una da Palazzo Bellomo, a Siracusa (l'Annunziata di Antonello), tre dalla Galleria regionale di Messina (le caravaggesche Adorazione dei pastori e Resurrezione di Lazzaro e il Polittico di San Gregorio di Antonello), una nelle disponibilità della Sovrintendenza di Palermo (la Phiiale d'oro di Caltavuturo), una della Sovrintendenza di Caltanissetta (l'Arula fittile con figura di gorgone) e due di quella di Trapani (il Satiro danzante e l'Auriga da Mozia). «Le opere - chiarisce l'assessore ai Beni culturali - sono state scelte dal Centro museografico e dall'assessorato in proporzione alle stime fatte dalle assicurazioni».

La fase due scatterà immediatamente dopo. «L'idea di fondo - prosegue Leanza - è fare circolare le nostre opere più preziose in giro per la Sicilia, creare un circuito virtuoso che impedisca ad alcu-

delle  
trasferte,  
a fronte  
dei disagi



ni musei di staccare solo mille biglietti l'anno». Si comincia da subito, con una mostra di venti opere d'arte che all'inizio dell'estate saranno esposte a Palazzo dei Normanni e con l'Annunziata di Palermo che andrà a Palazzo Corvaja. «E poi - suggerisce l'assessore ai Beni culturali - quando il Satiro tornerà da Parigi potremmo fargli fare qualche tappa in giro per l'Isola. Trentunomila visitatori all'anno sono pochi, rispetto al suo potenziale». «Sotto il profilo economico - dice il direttore generale dell'assessorato, Ro-

meo Palma - la Sicilia gode, per così dire, di un monopolio. I templi di Agrigento, per dirne una, li abbiamo solo noi: bene, con questa direttiva decidiamo di sfruttare questo patrimonio a beneficio di tutta l'Isola».

Ma ovviamente la direttiva non è inderogabile: oltre alle mostre e agli eventi già programmati fino a ieri, il provvedimento tiene due porte aperte: eventi di «alto e indiscusso interesse culturale, sociale ed economico» e scambi. «In sostanza - aggiunge Leanza - se per fare un esempio il presidente della Repubblica ci chiederà di avere l'Annunziata di Antonello al Quirinale o l'Onu ci farà una richiesta simile è evidente che accetteremo. Ma le trasferte, da adesso in poi, dovranno essere decise con decreto motivato». L'altra opzione è forse la più allettante per gli appassionati d'arte in Sicilia: «Se invece a chiederci un pezzo di particolare pregio sarà un museo - mette le mani avanti l'assessore regionale ai Beni culturali - non diremo pregiudizialmente di no, ma tratteremo per avere una contropartita, insomma chiederemo di fare uno scambio temporaneo di opere. A titolo d'esempio penso ai Bronzi di Riace, che non sono mai usciti dalla Calabria: scambiarli per qualche settimana con l'Annunziata di Palermo potrebbe avere un senso».

**CLAUDIO REALE**

**I TESORI CHE NON LASCERANNO PIÙ L'ISOLA**

**METOPÉ DA SELINUNTE** Museo Archeologico Regionale A. Salinas, Palermo

**ARIETE IN BRONZO** Museo Archeologico Regionale A. Salinas, Palermo

**EFFEBO** Museo Archeologico, Agrigento

**CRATERE «ACHILLE E PENTESILEA»** Museo Archeologico, Agrigento

**VASO CON DEPOSIZIONE DI PATROCLO** Museo Archeologico, Agrigento

**LAMPADA PENSILE (M. BAVERA)** Museo Archeologico, Agrigento

**POLITICO DEL MAESTRO DI TRAPANI** Museo Archeologico, Agrigento

**VENERE LANDOLINA** Museo Archeologico Regionale P. Orsi, Siracusa

**KOUROTROFOS DA MEGARA** Museo Archeologico Regionale P. Orsi, Siracusa

**VASO AHLAMBRA** Galleria Regionale della Sicilia, Palermo

**ANNUNZIATA (ANTONELLO DA MESSINA)** Galleria Regionale della Sicilia, Palermo

**TRIONFO DELLA MORTE (IGNOTO)** Galleria Regionale della Sicilia, Palermo

**BUSTO DI ELEONORA D'ARAGONA (F. LAURANA)** Galleria Regionale della Sicilia, Palermo

**ANNUNCIAZIONE (ANTONELLO DA MESSINA)** Galleria Regionale Palazzo Bello-mo, Siracusa

**ADORAZIONE DEI PASTORI (CARAVAGGIO)** Galleria Regionale, Messina

**RESURREZIONE DI LAZZARO (CARAVAGGIO)** Galleria Regionale, Messina

**POLITICO DI SAN GREGORIO (ANTONELLO DA MESSINA)** Galleria Regionale, Messina

**PHIALE DI CALTAVUTURO** Antiquarium di Hymera

**ARULA FITTILE CON FIGURA DI GORGONE** Museo Archeologico di Gela

**SATIRO DANZANTE** Museo di Sant'Egidio, Mazara del Vallo

**AURIGA DA MOZIA** Museo Whitaker, Mozia

## Annunciata anche la nuova linea che si seguirà in materia di esposizioni E d'ora in avanti mai più mostre senza biglietto

**PALERMO.** (dre) Mai più mostre senza biglietto. A margine della conferenza stampa durante la quale l'assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza ha firmato il decreto che blocca l'uscita dalla Sicilia delle opere d'arte, il titolare delle politiche culturali in Sicilia annuncia anche la nuova linea che seguirà in materia di esposizioni: "L'idea - spiega Leanza - è che si deve arrivare ad un'autogestione dei beni culturali in Sicilia. Creeremo una struttura centralizzata: il suo compito sarà incassare gli introiti delle mostre e utiliz-

zarli per la gestione della rete dei monumenti, ad esempio per pagare gli straordinari ai custodi". Il progetto prevede nel medio termine anche la riorganizzazione dei servizi di biglietteria per i beni culturali in Sicilia, con la creazione di un biglietto unico, "un po' come uno ski-pass - semplifica il direttore generale dell'assessorato, Romeo Palma - Con questo biglietto, per fare un esempio, si potrà entrare allo stesso modo a Palazzo Abatellis, a Palermo, come a Palazzo Corvaja, a Taormina".